

ATTO DD 1036/A1419A/2020

DEL 30/09/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt.72 e 73 d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore. Approvazione del bando per l'anno 2020 e della relativa modulistica.

Premesso che:

la legge 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

l'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017 disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

l'atto di indirizzo adottato, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 24.10.2019 (repertorio n.173/CSR), dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.44 del 12.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.04.2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, che definisce gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, tra l'altro, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, per un ammontare di € 28.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati, entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;

con la comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali protocollo m-lps.34.REGISTRO UFFICIALE.U.0005030.08-06-2020 dell'8 giugno 2020, veniva inviato alla Regione Piemonte l'atto di indirizzo, recante, per l'anno 2020 (attribuzione 2020), l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore;

il citato atto riporta gli importi assegnati a ciascuna Regione e Provincia autonoma, per l'anno 2020 (attribuzione 2020) di cui € 1.987.110,00 riservati alla Regione Piemonte per il finanziamento di iniziative e progetti a rilevanza locale, da realizzarsi entro la cornice di Accordi di programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990;

Vista la D.G.R. n. 1-1608 del 3/7/2020 con il quale la Regione Piemonte ha approvato per l'anno 2020 l'Accordo di Programma da sottoscrivere con il Ministero per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per l'attribuzione delle risorse relative all'anno 2020; Dato atto che tale Accordo avrà durata di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione, nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, recante " Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", e, segnatamente, l'articolo 67, il quale dispone per l'anno 2020 l'incremento di 100 milioni di euro della seconda sezione del fondo di cui al già menzionato articolo 72 del decreto legislativo n.117/2017, al fine di sostenere le attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, volte a fronteggiare le emergenze sociali ed assistenziali determinate dall'epidemia di COVID-19;

Dato atto dell'acquisizione dell'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 6/08/2020, ai sensi dell'art. 72, comma 3 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, sull'atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali al Fondo per il finanziamento di progetti ed attività di interesse generale nel Terzo settore;

Visto il D.M. 93 del 7 agosto 2020, recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali assegnate dall'articolo 67 del D.L. n.34 del 2020, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore che prevede per la Regione Piemonte una attribuzione di risorse aggiuntive pari ad Euro 3.920.576,00;

Vista la D.G.R. n. 30-1977 del 18/09/2020 "Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt.72 e 73 d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore. Anno 2020 - Risorse

2020";

Preso atto che l'importo totale assegnato alla Regione Piemonte per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento, ammonta a € 5.907.686,00, così come stabilito dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 44 del 12 marzo 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 aprile 2020, dall'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 6/08/2020, ai sensi dell'art. 72, comma 3 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, sull'atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali al Fondo per il finanziamento di progetti ed attività di interesse generale nel Terzo settore, assegnate dall'art. 67, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e dal D.M. 93 del 7 agosto 2020 che definisce l'attribuzione delle risorse aggiuntive per la Regione Piemonte;

Considerato che la sopra citata Deliberazione demanda alla Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare l'attivazione delle procedure necessarie all'attuazione della stessa, compresa l'emanazione del bando;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Bando per il Finanziamento di Iniziative e Progetti di Rilevanza Locale ai Sensi degli Articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice Del Terzo Settore"-Allegato A;
- Domanda di finanziamento, Allegato B;
- Scheda progettuale, Allegato C,
- modello di dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa, Allegato D1, da compilarsi a cura dei partner della stessa tipologia del soggetto titolare;
- modello di dichiarazione di collaborazione, Allegato D2, da compilarsi a cura di tutti gli altri soggetti che intendono collaborare al progetto, appartenenti a tipologie differenti;
- Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato E
-

Dato atto che, per la realizzazione di quanto indicato in oggetto alla presente determinazione, verrà costituito, con successivo atto dirigenziale, un Nucleo di Valutazione composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Sanità e Welfare, volto ad esaminare le istanze che perverranno a seguito del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR 1-4046 del 17-10-2016;

Tutto ciò premesso,

Visti gli atti;

Vista la Legge 6 giugno 2016, n. 106;

Vista la L.R. 38/1994,

Vista la L.R. 7/2006;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117,
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 44 del 12 marzo 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 2 aprile 2020;
- l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 6.8.2020, sull'atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali al Fondo per il finanziamento di progetti ed attività di interesse generale nel Terzo settore, assegnate dall'art. 67, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il D.M. 93 del 7 agosto 2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1608 del 3/7/2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-1977 del 18/09/2020;

DETERMINA

- di approvare, in attuazione del programma definito dalla D.G.R. n. 30 – 1977 del 18/9/2020, quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione:

- il Bando regionale di cui all'Allegato A;
- la domanda di finanziamento di cui all'Allegato B;
- la scheda progettuale di cui all'Allegato C;
- il modello di dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa, di cui all'Allegato D1;
- il modello di dichiarazione di collaborazione, di cui all'Allegato D2;
- l'Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, di cui all'Allegato E;

- di dare atto che per il sostegno dei progetti è destinata la somma complessiva di € 5.907.686,00, così come stabilito dal Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 44 del 12 marzo 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 aprile 2020, dall'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 6/08/2020, ai sensi dell'art. 72, comma 3 del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, sull'atto di indirizzo recante, per l'anno 2020, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso le risorse incrementali al Fondo per il finanziamento di progetti ed attività di interesse generale nel Terzo settore, assegnate dall'art. 67, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e dal D.M. 93 del 7 agosto 2020 che definisce l'attribuzione delle risorse aggiuntive per la Regione Piemonte;

- di prevedere che il finanziamento delle istanze presentate avvenga secondo le modalità previste all'Allegato A alla presente determinazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- di fissare quale termine del procedimento di valutazione ed approvazione delle istanze che verranno presentate in attuazione del Bando la data del 10.1.2021;

- di demandare a successiva determinazione dirigenziale della Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare la costituzione del nucleo di valutazione delle istanze pervenute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Dlgs n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, DALLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI E DAI CIRCOLI AFFILIATI ALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DALLE FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE". ANNO 2020

PREMESSA

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati a sostenere progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale e dalle fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Onlus, in base all'accordo di programma di cui alla D.G.R. n. 1-1608 del 3/7/2020, sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore e, coerentemente, con la D.G.R. n. 30-1977 del 18 settembre 2020 "Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt.72 e 73 d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore. Anno 2020 - Risorse 2020".

1. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ DA FINANZIARE

Le iniziative ed i progetti, per l'annualità 2020, dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati ai successivi paragrafi.

1.1. Obiettivi generali e relative aree prioritarie di intervento

I progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali e riguardare le relative aree prioritarie di intervento sotto elencate, individuate nell'atto di indirizzo di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 44 del 12 marzo 2020, e nel D.M. 93 del 7 agosto 2020

OBIETTIVI

Porre fine ad ogni forma di povertà

AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini

involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; n) promozione del sostegno a distanza.

Promuovere un'agricoltura sostenibile

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili; c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità; d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità; f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio; g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità; h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare; g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; i) promozione dell'attività sportiva; j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani; k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity* all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva; d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali; e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti; f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi

inclusa la ludopatia; g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Ridurre le ineguaglianze

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto; e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale; g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; j) promozione e sviluppo dell'economia circolare; k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

1.2. Linee di attività

Le iniziative e i progetti dovranno chiaramente prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e svolte in conformità alle norme specifiche che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti.

2. RISORSE DISPONIBILI

L'importo assegnato alla Regione Piemonte per il sostegno dei progetti di rilevanza locale da attuarsi nel territorio di riferimento ammonta a € 5.907.685,96.

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Considerate le indicazioni presenti nell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che prevedono finanziamenti su graduatorie separate tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, le articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale, le fondazioni del Terzo Settore, l'importo di € 5.907.685,96 assegnato alla Regione Piemonte viene suddiviso tra le diverse realtà associative con le seguenti percentuali:

55% pari a € 3.249.227,28 per i progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato

40% pari a € 2.363.074,38 per i progetti presentati dalle associazioni di promozione sociale, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale;

5% pari a € 295.384,30 per i progetti presentati dalle fondazioni del Terzo Settore.

Tutti gli Enti potranno richiedere finanziamenti per progetti afferenti a queste due tipologie:

1. progetti che prevedano un finanziamento compreso tra 30.000,00 ai 100.000,00 euro;
2. progetti che prevedano un finanziamento compreso tra 10.000,00 ai 29.999,00 euro.

Al fine di garantire la massima accessibilità ai finanziamenti, nelle tre graduatorie distinte per tipologia di Ente di un unico bando, verrà prevista un'apposita sezione dedicata al finanziamento dei progetti di dimensione contenuta e/o a carattere locale, con una richiesta di risorse compresa tra € 10.000,00 ed € 29.999,00, alimentata dal 30% delle risorse complessive previste per la graduatoria stessa.

Nel caso di residui in una delle due sezioni della stessa graduatoria, questi andranno a finanziare, laddove vi siano nell'altra sezione, i progetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso di ulteriori residui non utilizzabili nella medesima graduatoria per tipologia di Ente, le risorse andranno a finanziare i progetti ammissibili ma non finanziabili nelle altre graduatorie nel seguente modo:

- in caso di avanzo da un'unica graduatoria per tipologia di ente, la rimanente cifra verrà ripartita in parti uguali tra le altre due graduatorie;
- in caso di avanzo da due graduatorie per tipologia di ente, la rimanente cifra verrà utilizzata nell'unica graduatoria nella quale vi siano progetti ammessi e non finanziabili per mancanza di risorse;
- in caso siano presenti progetti ammissibili ma non finanziabili in un'unica graduatoria, tutte le risorse residue andranno a finanziare tali progetti, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo massimo erogabile per ogni progetto è di euro 100.000,00. In presenza di una richiesta di contributo inferiore a € 10.000,00 il progetto non sarà considerato ammissibile.

I soggetti proponenti dovranno garantire un cofinanziamento obbligatorio di almeno:

10% per progetti con richiesta di finanziamento compreso tra € 10.000,00 e € 29.999,00;

20% per progetti con richiesta di finanziamento compreso tra € 30.000,00 e € 100.000;

Alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

In presenza di una quota di cofinanziamento inferiore alle percentuali sopra indicate, la progettualità non sarà considerata ammissibile.

Il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non è considerata cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo.

Per il cofinanziamento ci si potrà avvalere di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati.

A tutti i beneficiari delle risorse verrà erogato un acconto pari all'80% del contributo ammissibile, ad avvenuta pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria; mentre il restante 20% verrà erogato a saldo, alla conclusione del progetto, a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile e di coerenza delle azioni realizzate, svolta dal Settore competente.

4. TIPOLOGIA BENEFICIARI

Le iniziative e i progetti di rilevanza regionale e le iniziative e i progetti di rilevanza locale, dovranno essere presentati, pena l'esclusione, da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale, dalle fondazioni del Terzo Settore.

Per l'anno 2020, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS).

Per le Fondazioni il requisito deve intendersi soddisfatto in presenza dell'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) presso l'Agenzia delle Entrate.

Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito si intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale.

La domanda potrà essere presentata da organizzazioni ed associazioni iscritte ad uno dei registri sopra indicati da almeno 1 anno alla data di pubblicazione del Bando.

In caso di trasformazione del soggetto proponente intercorsa negli ultimi 12 mesi, sarà considerata, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, la data di prima iscrizione ad uno dei registri regionali vigenti.

Qualora intervenissero trasformazioni nel periodo di vigenza del bando regionale, sarà tenuta in considerazione la configurazione giuridica del soggetto proponente alla data di scadenza del bando stesso, fatte salve tutte le eventuali successive e necessarie comunicazioni alla Regione sulla successiva trasformazione.

I progetti potranno essere programmati e realizzati da partnership interassociative di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale tra le quali dovrà essere individuato l'Ente titolare, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile unico per la rendicontazione finale e dei rapporti con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

Alla realizzazione della progettualità presentata al finanziamento potranno partecipare anche soggetti appartenenti alla medesima categoria del Capofila, in qualità di partner (ovvero in qualità di soggetti destinatari di una quota del finanziamento, conferito da parte del capofila per la realizzazione di alcune attività progettuali).

E' possibile la partecipazione di altri soggetti, non appartenenti alla medesima categoria del Capofila, solo in qualità di collaboratori e/o fornitori di servizi. Questi soggetti potranno anche decidere di offrire i loro servizi o parte degli stessi come quota di cofinanziamento.

Gli Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, così come individuati dall'art. 61 del Codice del Terzo settore, potranno essere coinvolti come facilitatori per la creazione di partnership interassociative, per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello

territoriale in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento così come individuati nel Piano operativo regionale.

Tale collaborazione, se effettivamente erogata, potrà essere segnalata alla Regione tramite una lettera sottoscritta dalle parti. Ai sensi dell'art 62 comma 12 del Codice del Terzo Settore, i CSV non potranno essere beneficiari delle risorse statali.

I progetti potranno essere realizzati a livello di uno o più comuni del territorio piemontese.

La realizzazione di iniziative e di progetti potrà realizzarsi altresì con il coinvolgimento di enti pubblici (compresi gli enti locali, altri enti pubblici e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese).

Tali modalità di aggregazione ed ancoraggio ai territori costituiranno titolo di premialità solo se adeguatamente motivate e sottoscritte dalle parti.

5. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO.

Le domande di partecipazione, redatte obbligatoriamente sulla apposita modulistica (Allegati B, C, D1 e D2, E parte integrante del presente bando), dovranno essere inviate esclusivamente via PEC, da parte dell'Ente richiedente, all'indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

entro le ore 12.00 del 10.12.2020.

NB per evitare disagio nella regolare e completa ricezione di tutte le domande di finanziamento, si ricorda che l'istanza trasmessa tramite PEC può comprendere al massimo 5 allegati, corrispondenti alle 5 tipologie di allegati al presente bando (Allegati B, C, D1 e D2, E). Qualora il capofila raccogliesse più lettere di partenariato (D1) e/o collaborazione (D2), le stesse dovranno essere riunite in un unico file .pdf per ciascuna tipologia (1 file per le lettere di partenariato; 1 file per le lettere di collaborazione).

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un Nucleo di valutazione, formato da Dirigenti e funzionari delle Direzioni Regionali competenti in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti, effettuata a cura del personale individuato tra i componenti del Nucleo di valutazione, eventualmente coadiuvato da personale interno al Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti della Regione Piemonte.

Superata la fase di ammissibilità, il nucleo procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati.

6. CRITERI

Superata la fase di ammissibilità, il nucleo procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri di seguito indicati, da ritenersi validi per tutte e tre le graduatorie distinte per tipologia di Ente e, all'interno delle stesse, per entrambe le sezioni legate alla dimensione economica del progetto presentato (progetti da 10.000,00 € a 29.999,00 €; progetti da 30.000€ a 100.000€):

Criterio	Punteggio massimo
<i>A. REQUISITI SOGGETTIVI</i>	
A1. Legame con il territorio di sperimentazione.	10

<i>riscontrabile dall'iscrizione al Registro e con le azioni già svolte nello specifico territorio descritte nella domanda</i>	nessun legame = 0 legame da 1 a 2 anni = 2 legame da 2 a 5 anni = 5 legame oltre i 5 anni = 10
A.2 Esperienza pregressa e specifica del proponente nell'ambito degli interventi proposti e presenza di professionalità adatte allo svolgimento dell'azione specifica. <i>riscontrabile nell'apposita sezione della domanda</i>	5 nessuna esperienza pregressa = 0 esperienza pregressa = 3 esperienza e personale qualificato = 5
B. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO	
B1. Congruità, coerenza, completezza e rispondenza dell'iniziativa presentata rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale. <i>riscontrabile nell'apposita sezione della domanda</i>	5 mancanza di chiarezza espositiva e scarsa congruità = 0 chiarezza espositiva nell'individuazione degli obiettivi e nelle strategie previste per il loro raggiungimento = 3 chiarezza espositiva, congruità, coerenza, completezza e sostenibilità = 5
B2. Numero dei Comuni (nei capoluoghi di provincia le Circoscrizioni) coinvolti che beneficranno delle attività progettuali proposte. <i>riscontrabile nell'apposita sezione della domanda</i>	10 1 Comune/Circoscrizioni = 0; da 2 a 3 = 3; da 4 a 5 = 5; da 6 a 7 = 7; oltre 7 = 10
B3. <u>Collaborazioni</u> con: 1. Organizzazioni di volontariato e coordinamenti, Associazioni di promozione sociale; 2 Enti pubblici (compresi gli Enti locali) o privati (compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore); 3 Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato. <i>Riscontrabile dall'esame degli allegati D1 e D2</i>	9 Nessuna collaborazione = 0; Collaborazione con una sola tipologia di enti = 2 Collaborazione con due tipologie = 4 Collaborazione con tre tipologie = 6 Collaborazione con tutte e tre le tipologie, ma almeno tre enti pubblici (comprese le Scuole e gli Enti locali e/o i loro servizi come ad esempio Biblioteche civiche, consultori, centri anti violenza, ecc.) = 9
B4. Caratteristiche di innovazione sociale,	15

<p>ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento, preferibilmente con un legame sinergico all'azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE. <i>riscontrabile dalla lettura dell'apposita sezione della domanda</i></p>	<p>nessuna caratteristica di innovazione sociale = 0 caratteristiche di innovazione sociale = 5 caratteristiche di innovazione sociale con il coinvolgimento di enti del Terzo settore di carattere sportivo, artistico e culturale e di tutela degli animali rilevabile dagli statuti o da una autocertificazione del capofila = 10 caratteristiche di innovazione sociale con il coinvolgimento di enti del Terzo settore di carattere sportivo, artistico e culturale e di tutela degli animali rilevabile dagli statuti o da una autocertificazione del capofila e un legame sinergico con gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE. = 15</p>
<p>B5. Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa o progetto <i>riscontrabile dalla lettura dell'apposita sezione della domanda</i></p>	<p style="text-align: center;">6</p> <p>Sino a 5 volontari = 1 Sino a 10 volontari = 2 Sino a 20 volontari = 4 Oltre a 20 volontari = 6</p>
<p>B6. Presenza di sistemi di valutazione nel progetto <i>riscontrabile dalla lettura dell'apposita sezione della domanda</i></p>	<p style="text-align: center;">5</p> <p>nessuna presenza di sistemi di valutazione = 0 presenza di sistemi di valutazione semplici = 2 Presenza di sistemi di valutazione complessi con chiari indicatori di misurazione = 5</p>
<i>C. ELEMENTI FINANZIARI</i>	
<p>C1. C1. Coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario <i>Confronto tra le azioni descritte e il budget presentato</i></p>	<p style="text-align: center;">5</p> <p>il budget indica solo le macro voci di costo a livello di progetto complessivo = 1 il budget indica le voci di costo a livello di singola attività consentendo di verificare la coerenza con le attività descritte = 5</p>
<p>C2. Creazione di azioni integrate e di sistema che rimangano nel tempo aldilà del finanziamento specifico al fine di rinforzare le politiche attive del welfare, valorizzando in tal modo le sinergie e la complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento massimizzando l'efficacia degli interventi programmati e/o previsti.</p>	<p style="text-align: center;">20</p> <p>elementi insufficiente per verificare la prosecuzione dell'esperienza nel tempo = 0 elementi sufficienti per verificare che la realizzazione dell'esperienza è in grado di generare saperi, che rimarranno nel tempo = 10 presenza di elementi a supporto per verificare che la realizzazione della progettualità è in grado di generare saperi, opere e/o servizi che rimarranno nel tempo = 20</p>

C3. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners e/o da soggetti terzi, pubblici o privati. (1 punto ogni 2 punti di percentuale di cofinanziamento aggiuntivo <u>rispetto al minimo previsto</u> (ovvero 10% per progetti con richiesta di finanziamento compreso tra € 10.000,00 e € 29.999,00; 20% per progetti con richiesta di finanziamento compreso tra € 30.000,00 e € 100.000) fino a un massimo di 10 punti)	10	
	cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio	punti
	+ 2%	1
	+ 4%	2
	+ 6%	3
	+ 8	4
	+ 10	5
	+ 12	6
	+ 14	7
	+ 16	8
	+ 18	9
	+ 20	10
Punteggio massimo assegnabile	100	

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati con le lettere A, B, C.

Ai fini dell' idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 51/100.

A conclusione dell' istruttoria dedicata alla valutazione, il nucleo di valutazione stilerà le tre graduatorie finali distinte per tipologia di Ente, suddivise al loro interno nelle due sezioni relative alla dimensione economica del progetto (progetti che prevedano un finanziamento compreso tra i 30.000,00 ai 100.000,00 euro; progetti che prevedano un finanziamento compreso tra 10.000,00 ai 29.999,00 euro).

Le graduatorie e le relative sezioni conterranno l' elenco richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dal nucleo di valutazione.

Le iniziative o i progetti, utilmente collocati in graduatoria, saranno ammessi a finanziamento nella misura del piano economico presentato, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Nel caso le risorse disponibili consentano un finanziamento solo parziale dei progetti collocati nella parte finale delle graduatorie, si provvederà alla richiesta di una rimodulazione dei progetti stessi, in funzione delle risorse effettivamente assegnate.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che svolgerà la sua azione in un Comune non coinvolto da altre progettualità finanziabili;

In caso di ulteriore parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B4;

In caso di parità di punteggio sul criterio B4, verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio C1.

L' ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell' art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 1 4.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale del Settore A1419A Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell' istruttoria è la Funzionaria Monica Vietti.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 30 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego entro 30 giorni dal termine della scadenza del bando.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

8. DIFFUSIONE DELL'INIZIATIVA

I soggetti beneficiari sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi attivati, la fonte del finanziamento ministeriale mediante l'esposizione del logo ufficiale di quest'ultimo, accompagnato dal logo della Regione Piemonte.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato in due distinte tranches:

- Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali.

Tale quota sarà liquidata, in funzione:

- a) del trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte a cura della Direzione Ministeriale competente;
- b) della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio della Regione.

- Una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del 20% del finanziamento concesso.

Tale quota sarà liquidata, in funzione:

- a) della ricezione, entro il 31 maggio 2022, della richiesta di saldo, presentata dal rappresentante legale del beneficiario del finanziamento, via PEC;
- b) della ricezione concomitante di un'accurata relazione sugli esiti sociali dell'azione svolta, sempre a firma del rappresentante legale;
- c) dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile svolta, prima a livello regionale e successivamente a livello ministeriale;
- d) del trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte a cura della Direzione Ministeriale competente;
- e) della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio della Regione.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

11. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informa che i dati personali forniti al "*Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*" saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al "*Settore Politiche per le famiglie, minori e*

giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla DGR n. n. 1-1608 del 3/7/2020 "Approvazione Accordo di Programma in attuazione degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore - Sostegno regionale alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale". I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'assegnazione di contributo, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il "*Settore Politiche per i bambini le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*";
- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del "*Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*";
- I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato B)

Alla Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare
Via Bertola 34
10122 Torino

PEC:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di finanziamento. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs n. 117/2017, Codice del Terzo settore. Bando 2020

Il/La sottoscritto/anato/a
a.....

Il....., in qualità di rappresentante legale
dell'organizzazione/associazione/articolazione territoriale-circolo affiliato
all'Associazione/Fondazione del Terzo Settore:

.....
.....
.....

con sede legale nel Comune
di.....cap.....

Via/Piazza.....

n.....

Codice Fiscale/Partita

Iva.....

Telefono.....e-
mail.....

Iscritta al Registro sezione..... numero..... in
data.....

(indicare anno ed estremi di iscrizione al registro regionale/Registro delle Onlus (per le Fondazioni)

CHIEDE

La concessione del finanziamento di €..... per il sostegno del progetto dal
titolo

..... nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività indicate nella scheda progettuale di cui all'allegato C) "Scheda progettuale".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- Che le informazioni contenute nella presente "Domanda di finanziamento" e nell'allegata "Scheda progettuale" sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- Che il progetto presentato non è stato oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- Che il progetto non è attuato in partenariato;
- Che il progetto è attuato in partenariato con gli Enti elencati nell'Allegato C) "Scheda progettuale", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione, redatte secondo il modello di cui all'Allegato D.1);
- Che il progetto è attuato in collaborazione con gli Enti elencati nell'Allegato C) "Scheda progettuale", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione (allegato D.2);
- Allega infine l'informativa Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato E)

S'impegna, fine, a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Data

Firma del legale rappresentante
Dell'Organizzazione/Associazione capofila richiedente

.....
(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto dagli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000).

SCHEDA PROGETTUALE

Titolo del progetto

Anagrafica dell'Organizzazione/Associazione capofila (N.B. Inserire anche indirizzo mail, PEC e numeri di telefono fisso e/o cellulare di un referente per contatti)

Territori coinvolti nella realizzazione del progetto (Indicare i Comuni nei quali verranno svolte azioni concrete)

Numero degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (compilare solo in caso di progetto in partenariato): _____

Elenco degli Enti componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto. Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, data e numero di iscrizione al registro regionale/nazionale di riferimento, nominativo con numeri di telefono fisso e/o cellulare per eventuali contatti (compilare solo in caso di progetto in partenariato)

1)

2)

3)

...

Elenco delle eventuali collaborazioni (organizzazioni di volontariato e coordinamenti, associazioni di promozione sociale, Enti pubblici -compresi gli Enti locali- o privati - compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato). **Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale, nominativo di riferimento con numeri di telefono fisso e cellulare per eventuali contatti**

1)

2)

3)

4)

5)

6)

.....

Obiettivi generali (*barrare una o più caselle*):

- Porre fine ad ogni forma di povertà;
- Promuovere un'agricoltura sostenibile;
- Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- Ridurre le ineguaglianze;
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Aree di intervento (*Indicare in ordine di priorità un massimo di tre aree per obiettivo generale, tra quelle indicate nell'allegato 1 dell'Atto di indirizzo nazionale del 2020, riferite all'obiettivo generale*):

- _____
- _____
- _____

Linee di attività (*indicare in funzione dell'art 5 del D.Lgs 117/2017 le linee nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento*):

- _____
- _____
- _____

REQUISITI SOGGETTIVI

Legame con il territorio di sperimentazione (max 2.000 caratteri)

Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti (max 4.000 caratteri)

CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O DEL PROGETTO

Articolazione del progetto con particolare riferimento:

- alle modalità e alle diverse fasi di attuazione;
- alla congruità, coerenza, completezza e rispondenza dello stesso rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento ed alle attività di interesse generale;
- alle sinergie e alle collaborazioni;
- ai luoghi/sedi di realizzazione delle attività;

(max 6.000 caratteri)

Descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra (compilare solo in caso di progetto in partenariato) (massimo 2000 caratteri)

Descrizione di massima del ruolo svolto dalle singole collaborazioni in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra (compilare solo in caso di progetto in collaborazione) (massimo 2000 caratteri)

Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del progetto, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. Illustrare l'eventuale esistenza di un legame sinergico all'azioni messe in campo a seguito della strategia regionale WE.CA.RE. (massimo 4000 caratteri)

Tipologia dei destinatari degli interventi e numeri ipotizzabili dei beneficiari diretti ed indiretti

A) tipologia e numero
B)
C)
...

Illustrare e specificare il numero di volontari coinvolti e la modalità del loro coinvolgimento nell'iniziativa o progetto (max 2.000 caratteri)

Risultati attesi, sostenibilità nel tempo e impatto sociale previsto (max 4.000 caratteri)

Presenza di sistemi di valutazione nel progetto (inserire indicatori): *(massimo 2000 caratteri)*

Data presunta di fine progetto (inderogabilmente non oltre il 31/05/2022)

Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Esempio: avvio	X																	
Stesura relazione finale																X		
Rendicontazione																	X	
Trasmissione alla regione dei materiali finali																		X

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Costi previsti

NB le cifre indicate nella tabella sono riportate a titolo di esempio

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Risorse proprie	Contributo richiesto alla Regione	Totale costo singola voce di spesa	di cui quota di cofinanziamento (specificare l'origine)
Es: tipologia 1 progettazione	4.000	1.000	5.000	2.000 Esempio: Fondazione...
Es: tipologia 2 spese di personale (2 educatori prof.)	22.000	18.000	40.000	20.000 a carico dell'Associazione
Es. tipologia 3 materiali di consumo	0	10.000	10.000	0
Es. tipologia 3 piccole attrezzature	1.000	9.000	10.000	5.000 a carico del fornitore
TOTALI				
		Contributo totale richiesto alla Regione	Costo totale del Progetto	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10% per i progetti sino a €. 29.999 e 20% per i progetti con richiesta di contributo superiore

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 5%

2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte)
9. Altre voci di costo

Spese non ammissibili:

Tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing)

Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (max 2000 caratteri)

Evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico (Si immagini il contributo regionale come un aiuto alla nascita di una iniziativa che sappia persistere nel tempo, esponendo le modalità con le quali ciò potrà avvenire ed essere successivamente verificato) (max 4.000 caratteri)

Dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa

I/La sottoscritto/a
nato/a a il.....
in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Organizzazione
.....
con sede legale nel Comune di cap
Via/Piazza n.
Codice fiscale/Partita Iva
telefono e-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di aderire alla partnership interassociativa per la realizzazione del progetto dal titolo
- di riconoscere l'Organizzazione/Associazione
.....
quale soggetto capofila della partnership interassociativa;
- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con un cofinanziamento di € (*compilare solo in caso di cofinanziamento del progetto*)

Data

Firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Dichiarazione di collaborazione

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il.....

in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Organizzazione

con sede legale nel Comune di cap

Via/Piazzan.....

Codice fiscale/Partita Iva

telefonoe-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di voler collaborare alla realizzazione del progetto dal titolo:

.....

- di riconoscere l'Organizzazione/Associazione:

.....

quale soggetto capofila della partnership interassociativa;

- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con un cofinanziamento di €..... (compilare solo in caso di cofinanziamento del progetto)

Data

Firma del legale rappresentante

(Allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR
2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, Direzione III;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso

l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Li _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va inviato, firmato, scannerizzato e trasformato in PDF, insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, unito ad un documento di identità valido.